



AGROTECNICI “CONTRO CORRENTE”: +8,50% LE DOMANDE AGLI ESAMI ABILITANTI

Se tutte le professioni tecniche perdono iscritti, gli Agrotecnici invece crescono

Sono terminate le attività di controllo delle domande di partecipazione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato della sessione 2018 che *-nonostante il ritardo del MIUR nella pubblicazione della relativa Ordinanza-* hanno visto un incremento significativo del gradimento dei giovani laureati verso la categoria professionale degli Agrotecnici: le domande validamente pervenute (al netto di quelle rigettate o tardive) sono state infatti in numero di 993, in crescita di +8,50% rispetto all’anno precedente.

Si tratta di un risultato che non trova uguale riscontro in nessuna altra categoria professionale che pone l’Albo degli Agrotecnici “contro corrente” rispetto alle altre professioni, che da anni presentano risultati negativi.

Il confronto del numero dei candidati delle professioni agrarie nell’ultimo decennio rende evidente la crisi che ha colpito gli Albi professionali, con la sola esclusione di quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati:

Albo	2008	2017	Differenza	
Agrotecnici	685	915	+230	+33,57%
Agronomi e Forestali	1.047	700 (*)	-347	-33,14%
Periti agrari	387	297	-90	-23,26%
Tecnologi alimentari	180	110 (*)	-70	-38,88%

(*) il dato è stimato, in assenza di dati ufficiali da parte degli Albi interessati.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Ancora più impietoso risulta il confronto decennale dei candidati delle altre due categorie che hanno una qualche attinenza con il settore agrario, quelle dei Geometri (*attivi nel catasto rurale e nelle perizie grandine*) e dei Periti industriali (*che hanno nell'Albo una sezione di Tecnologie alimentari*):

Albo	2008	2017	Differenza	
Geometri	9.344	4.138	-5.206	-55,71%
Periti industriali	1.945	853	-1.092	-56,14%

due categorie sopra indicate, nel periodo preso in esame, hanno infatti lasciato sul campo più della metà dei loro candidati

Ecco perchè, in un quadro di generalizzato arretramento nelle nuove iscrizioni, spicca maggiormente il positivo risultato dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che è l'unico nel confronto decennale a crescere, e nel 2018 aumenta le richieste di accesso di un ulteriore +8,50%.

Viva soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Collegio Nazionale **Roberto Orlandi**, il quale ha dichiarato *“Paga l'impegno che l'Albo degli Agrotecnici, ad ogni livello, ogni giorno profonde nella difesa e nella cura della categoria e, soprattutto, paga il fatto di avere dedicato grandi energie nell'organizzazione di modelli professionali collettivi che offrono ai nostri iscritti costanti opportunità di lavoro professionale: società per loro dedicate, cooperative di professionisti, associazioni professionali ed una Fondazione di partecipazione (quest'ultima costituita insieme ai Veterinari). Anche la nostra Cassa di previdenza -continua il Presidente Orlandi- gioca un ruolo di rilievo in questo contesto: infatti è stata la prima Gestione previdenziale ad avere rivalutato, fin dal 2011, i contributi degli iscritti in misura decisamente superiore (anche del triplo) ai parametri di legge, con ciò garantendo future pensioni significativamente più elevate.”*

Questa è anche la ragione per la quale professionisti già iscritti in altri Albi sostengono l'esame abilitante alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureati, per poi migrare in quest'ultimo Albo.